

«Nessuno può coprire l'ombra»
***Vanno in scena
le fiabe africane***

(g.c.) Uno spettacolo delizioso è quello che apre la seconda parte del «Viaggio ai confini dell'infanzia», organizzato da Pandemonium teatro all'Auditorium di Loreto, a partire da oggi (16,30), per quattro pomeriggi domenicali consecutivi. «Nessuno può coprire l'ombra» si intitola lo spettacolo che Ravenna Teatro propone, con la regia di Marco Martinelli e l'interpretazione straordinaria dei senegalesi Mandiaye, il narratore, Mor, l'Arlecchino nero e El Hadyi, il percussionista. «Nessuno può coprire l'ombra», visto lo scorso anno nella rassegna «Segnali» che il Laboratorio Teatro Officina organizza ad Urgnano, è un bellissimo spettacolo, che raccoglie le fiabe della cultura orale africana e le propone in forma di affa-

bulazione con contrappunto musicale, grazie agli attori, capaci di usare corpo voce ritmo, costruendo una situazione di forte comunicatività. Il testo che fa da base alla performance è stato scritto da Marco Martinelli e Saidou Mousa Ba, autore anche di un altro libro edito da De Agostini ed elabora le fiabe tutte popolate di animali, animali sapienti e antropomorfi, come è nella tradizione della favolistica occidentale. Successivi appuntamenti a Loreto saranno con «Il marinaio» proposto dal Teatro del Barattolo di Jesi, «Ci vuole in posto ...» concerto per i piccoli con storie e canzoni di Ferruccio Filippazzi ed infine «Capelli d'argento» di e con Giuseppe Badolato, proposto dal Teatro d'oltre Confine Doc.